

LIBRI, RIVISTE E WEB

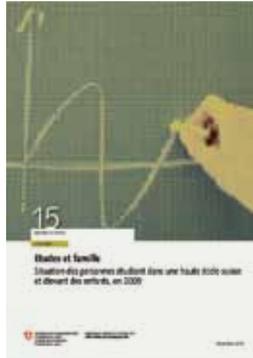


Femmes et chômage: des écarts persistants avec le taux de chômage des hommes Ufficio federale di statistica

L'ultimo contributo dell'UST inerente alla disoccupazione delle donne in Svizzera, pubblicato nel 1993, aveva dimostrato alcune specificità della disoccupazione femminile. A distanza di vent'anni, l'UST analizza questo fenomeno sulla base di dati attuali provenienti dalla fonte "Sicurezza sociale e mercato del lavoro (SISOMEL)", che integra informazioni estratte da diversi registri del campo della sicurezza sociale (AVS, AI, PC, AD) e i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS).

Sotto quali aspetti la disoccupazione femminile differisce da quella maschile? Il fatto di essere donna rappresenta un fattore di rischio di essere disoccupati? Nel 2011, in Svizzera, oltre la metà dei disoccupati secondo la definizione del Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) – persone di età compresa tra i 15 e i 64 anni, disponibili a lavorare e alla ricerca di un impiego - era costituita da donne (92.000 contro 90.000 uomini, per un tasso di disoccupazione del 4,5% contro il 3,8% degli uomini). Questa differenza concerne in modo particolare i cittadini di stati non membri dell'UE/AELS (tasso di disoccupazione OIL delle donne 13,8%, degli uomini 10,6%) e le persone che vivono in un'economia domestica con figli di età inferiore ai 7 anni (tasso donne 5,2%, uomini 2,3%). Queste e altre interessanti evidenze sono presentate nel nuovo studio dell'UST.

Neuchâtel, UST, 2012
26 pagine
Gratuito
N. di ordinazione 1284-1100



Études et famille. Situation des personnes étudiant dans une haute école suisse et élevant des enfants, en 2009 Sarah Gerhard Ortega, Ufficio federale di statistica

In Svizzera, il 4,8% degli studenti delle scuole universitarie ha figli. Questa quota è piuttosto bassa se raffrontata con quella di altri paesi europei (nei paesi scandinavi, in Portogallo e Irlanda supera il 10%). La quota di studenti con figli dipende dalla struttura dell'età degli studenti nei vari paesi. Ma anche per gli studenti con più di 30 anni in Svizzera si registra la seconda quota più bassa di studenti con figli (30,4%) tra tutti i paesi sottoposti al confronto (in 7 degli 11 paesi di riferimento, più della metà degli studenti con più di 30 anni ha figli).

Gli studenti con figli si assumono grandi oneri in termini di tempo, con conseguenze anche sugli studi, e pertanto svolgono meno spesso corsi di master o soggiorni di studio rispetto agli studenti senza figli. Infatti, dedicano settimanalmente 72,1 ore allo studio, allo svolgimento di un'attività lavorativa remunerata, alla famiglia e ai lavori domestici, ovvero circa 20 ore in più rispetto ai loro compagni di studi senza figli. Questa mole di lavoro supplementare è riconducibile principalmente agli sforzi più importanti profusi per i lavori domestici (studenti con figli: 26,6 ore alla settimana, studenti senza figli: 4,6 ore alla settimana).

Questo e numerosi altri aspetti della conciliabilità tra famiglia e studi sono presentati dalla nuova pubblicazione dell'UST.

Neuchâtel, UST, 2012
36 pagine
Prezzo fr. 10.-
ISBN 978-3-303-15552-3,
N. di ordinazione 1234-0900



La piazza finanziaria ticinese, 2011 René Chopard, Nicola Donadio Centro di Studi Bancari

Il contesto con le sue variabili giuridico-regolamentari, il mercato dei flussi finanziari e la struttura con le sue componenti sono le tre dimensioni dei sistemi bancari. Con questo studio periodico, arrivato alla sua ottava edizione, gli autori si concentrano soprattutto sulla terza dimensione, comprendente istituti, sportelli e personale, della piazza finanziaria ticinese.

Per l'attore economico, il potersi collocare relativizzando la propria posizione nell'insieme risulta importante per interpretare la propria evoluzione e per definire le proprie scelte strategiche. Per il ricercatore, il poter disporre in un unico opuscolo di tutti i dati ufficiali, altrimenti sparpagliati e a volte non pubblicati, semplifica di molto il proprio lavoro. Per il pubblico non specializzato, infine, poter conoscere con precisione le dimensioni di uno dei settori più importanti dell'economia cantonale è di grande interesse. È per rispondere sostanzialmente a questi obiettivi che la pubblicazione è spoglia da valutazioni soggettive, lasciando al lettore ampio spazio d'interpretazione.

Come nei numeri precedenti, anche in questo è stata mantenuta la stessa struttura con una prima istantanea della piazza finanziaria e i suoi nuovi attori; una sintetica descrizione dei principali trend e, soprattutto, la proposta al lettore di tutte le informazioni quantitative a disposizione relative ai principali indicatori del sistema.

René Chopard

Vezia, Centro di Studi Bancari, 2012
56 pagine
Gratuito
Da richiedere direttamente presso il Centro di Studi Bancari